

Sono nato a Napoli.

In particolare a Bagnoli, tra l'Italsider e la sede Nato (quella degli Americani).

Ma vedevo Nisida dal balcone di casa.

Sono figlio di Raffaele, barbiere e di Lucia, operaia alle ceramiche di Capodimonte.

Primo figlio di 4 maschi: Tonino, Salvatore e Dino, siamo arrivati a Piosasco nel 1970.

Mio padre è entrato in Fiat, in linea di lastro-ferratura a montare i cofani della 128.

Ho frequentato le elementari nei negozi di via Massimo d'Azeglio, e ho un caro ricordo del mio primo maestro, Flavio Pusset.

Siamo stati accolti bene.

Le mie due professoresse delle medie Mingozzi e Battistini, hanno riconosciuto e apprezzato la dignità dei miei genitori e il sacrificio che facevano per crescere quattro figli con un unico stipendio.

Nel quartiere delle Case Gescal hanno preso le mosse le mie prime attività educative per i bambini e i ragazzi del quartiere, con l'amico Gino Vinci, la cara Marisa Rosso e i primi militanti della GiOC, Adriano Longo, Gianni Persico, Walter Pellegrini.

Sono stato incoraggiato e accompagnato da adulti come Mario Vitale e don Gianni Bernardi.

A 16 anni ho iniziato a frequentare la Scuola per Infermieri dell'Ospedale Mauriziano e mi sono innamorato di Licia, che dopo tutti questi anni è ancora con me a condividere un lungo percorso di vita e di ideali...e a sopportare il mio russare.

Leggendo i libri di Paulo Freire, don Milani, Danilo Dolci, maturo la scelta dell'obiezione di coscienza e faccio l'obiettore per 20 mesi, nella GiOC, vivendo in Parrocchia, con don Guido Fiandino. Non era una scelta semplice né comoda, lavoravo già all'Ospedale Civile di Pinerolo.

Ho svolto con impegno il mio servizio civile viaggiando tra Ricigliano, paese terremotato e gemellato con Piosasco, Roma, Sulmona, Rimini, Vicenza, e partecipando al Coordinamento Nazionale della Lega degli Obiettori di Coscienza.

Con mia moglie, con Beppe Barile, l'amata Lucia Corato e tante amiche e amici, abbiamo fatto nascere due cooperative sociali, Il Carretto e il Filo d'Arianna.

Un modo concreto per continuare a stare a fianco alle ragazze e ai ragazzi e ai loro sogni.

Con i miei figli Simone e Andrea, per cinque anni, siamo andati a vivere nella Chiesa di Santa Maria di Orbassano, chiamati dal Parroco Don Giuseppe Allanda.

Un quartiere popolare dove si è provato a sperimentare una Chiesa Amica dei Semplici.

Nel 1994 con Luciano Baldari, Mario Orecchia e altri, partecipiamo alla nascita della RETE di Leoluca Orlando e di Diego Novelli a Piossasco.

Sosteniamo la candidatura a sindaco di Nino Marocco e vengo eletto nelle elezioni provinciali, con la presidente Mercedes Bresso, in Consiglio Provinciale di Torino.

Primo infermiere eletto in tutta la storia della Provincia.

Divento Presidente della Commissione Cultura, Sport, Scuola.

Ricevo la delega a rappresentare la Provincia di Torino al Tavolo Nazionale degli Enti Locali per la Pace.

Contribuisco alla nascita del Coordinamento dei Comuni della Pace della Provincia.

Per due anni vengo chiamato a fare l'Assessore all'Ambiente per il Comune di Piossasco, sono il primo con la delega alla valorizzazione del Monte San Giorgio.

Nel 2005, con il collega e amico dott. Ginetto Menarello e altri, avviamo il primo Master Universitario in Italia in Infermieristica di Famiglia e di Comunità.

Primo Master Interfacoltà tra la Facoltà di Psicologia diretta dal Prof. Amerio e la Facoltà di Medicina diretta dal Prof. Angeli.

Da allora faccio parte del Comitato Scientifico e ho la responsabilità di coordinarlo.

Ho partecipato come consulente a diversi gruppi di lavoro presso l'Assessorato Regionale alla Sanità.

Sono stato chiamato a relazionare in seminari, convegni regionali e nazionali.

Negli ultimi anni sono membro di alcuni gruppi di lavoro per la scrittura di progetti finanziabili dai Fondi Europei e dalle Fondazioni Bancarie.

Alcuni sono stati progetti di successo, validati da esperti internazionali e nazionali.

Sono stato socio fondatore di due associazioni per la Cooperazione Internazionale, Amici di Joaquim Gomes di Piossasco e Pachamama di Torino.

Inoltre abbiamo fondato con Antonello Cardone e altri, l'associazione sportiva Ruote Libere Piossasco, di cui ho l'onore di essere stato il primo Presidente.

Nell' Azienda Sanitaria, oggi ASL TO3, ho sempre lavorato nei servizi territoriali, coordinatore delle cure domiciliari e palliative, in staff alla direzione sanitaria territoriale, ho seguito le oltre 70 strutture sanitarie assistenziali per quasi 4200 posti letto.

Attualmente sono impegnato a Orbassano in staff al Direttore di Distretto, dott. Angelone.

Non possiedo terreni né a Piossasco né in altre parti, non possiedo nessuna partecipazione azionaria in nessuna società.

Amo il mare, in tutte le stagioni. Quando viaggio in Grecia o in Spagna o nelle nostre belle isole della Sardegna e della Sicilia, mi tengo lontano dal frastuono mondano, preferendo cercare sentieri lungo la costa.

Vado a camminare due- tre volte alla settimana sul San Giorgio, ma mi piace cimentarmi anche nelle alte valli del “nostro Piemonte”.

Mi piace andare al cinema, preferisco film che - come dice mia moglie - hanno il finale “...e vissero tutti felici e contenti ...”

Bellissimo l'ultimo della Cortellesi “Ma cosa ci dice il cervello”.

Mi piace cucinare il pesce ma soprattutto mi piacciono le tavolate con gli amici. A tavola spesso nascono idee e progetti.

Sono nonno stra-riimbambito di Giorgia, 4 anni e voglio molto bene a mia nuora Estefany.

Credo che la vita vada presa con una buona dose di leggerezza e di auto-ironia.

Credo nel confronto e nel lavoro di squadra.

Il mio motto è “Forza e Coraggio”.

Pasquale Giuliano

Piossasco 1 maggio 2019 san giuseppe lavoratore